

Scelti i concorrenti per il programma OA-X (Observation/Attack) dell'USAF

Un confronto tra due costruttori che sono in gara con tre modelli



Sierra Nevada (Embraer) A-29B "Super Tucano" (nella foto un esemplare per l'Afghanistan)

L'US Air Force ha rivelato i nomi dei concorrenti invitati a partecipare alle valutazioni per il programma OA-X per un nuovo aereo da attacco leggero e ricognizione armata. Gli aerei sono il Beechcraft AT-6 "Wolverine" (variante armata dell'addestratore T-6 "Texan"), l'Embraer/Sierra Nevada A-29 "Super Tucano" e il Textron AirLand "Scorpion". Il gruppo Textron, che controlla anche Beechcraft, ha quindi in gara due concorrenti.

Lo "Scorpion", inoltre, è l'unico aereo a getto contro due sfidanti a turboprop: questo potrebbe risultare un vantaggio, considerando che il programma è stato varato anche pensando a un potenziale successore dell'A-10 "Thunderbolt II".

Le prove sono previste sulla "Holloman" AFB, in New Mexico, e verranno effettuate prima singolarmente sui vari modelli e poi in confronti plurimi. A iniziare i

test "in solitaria" sarà il "Super Tucano", unico dei tre che possiede la certificazione dell'USAF; il Pentagono, infatti, lo ha scelto per la ricostituita Afghan Air Force e ha affidato all'USAF l'addestramento dei piloti. Lo "Scorpion" è, invece, l'unico dei tre concorrenti che ancora non può contare su ordinativi.

Dell'A-29 i piloti americani, durante il programma addestrativo afgano, hanno apprezzato principalmente le doti di manovrabilità e di bassa traccia radar.

Secondo il dipartimento della difesa, il primo requisito alla base del programma

OA-X è il contenimento dei costi, anche se non è stato ancora annunciato l'importo dello stanziamento; dal punto di vista tecnico, è richiesta la capacità di decollare da piste inferiori a 1.800 m, un'autonomia di almeno due ore e mezza, un consumo inferiore a 700 kg/ora e la capacità di individuare (ed eventualmente condividere via data link) bersagli statici e in movimento di giorno e di notte.

L'aspettativa di vita operativa dell'OA-X è quantificata in 900 ore di missione reale all'anno per 10 anni, con un rateo di disponibilità del 90%, di giorno e di notte.



Uno "Scorpion" e un AT-6 scortano un C-12 "Huron" durante una valutazione effettuata dall'USAF Test Pilot School a maggio 2015